

È L'EFFETTO DI MESI DI DELIRIO A BASE DI POLITICAMENTE CORRETTO

Aspiranti legislatori vogliono indurre gli infanti a cambiare sesso prima ancora che essi si accorgano di averlo, un sesso

DI MAX DEL PAPA

Il problema è che la realtà ci supera, ma sempre nel peggio. Il che ha dell'incredibile di per sé ma di più ancora nel modo, nelle circostanze in cui questa realtà malata ci sorprende puntuale. Mesi di delirio a base di politicamente corretto, di **Michele Murgia** che ribalta le vocali, di stupidi asterischi per non offendere i né-né, né uomo né donna, oggi qui domani là come cantava **Patty Pravo**, di presidenti sindaca chirurga, di aspiranti legislatori che vogliono indurre gli infanti a cambiare sesso prima ancora che si accorgano di averlo, un sesso, di ragazzotti e fanciulline che per complicarsi la vita prediligono l'identità sessuale, che sarebbe a dire io sono come mi sento non come sono e oggi mi sento di operarmi, e se non mi operate mi amputo, mi rovino, mi suicido e allora li operano e ancora convalescenti, frignano: mi sono pentito, mi sono pentita, non dovevate assecondarmi, è colpa vostra, voglio tornare com'ero, se non mi fate tornare quello/quella di prima mi rovino, mi suicido.

E già basterebbe e invece non basta. Perché uno cerca di salvarsi con il surrealismo umoristico ma la realtà lo supera: c'è non so quale associazione americana che ha pensato bene di abolire le diciture dei cavi per i dispositivi elettronici in quanto sessisti: la vecchia, rassicurante classificazione tra maschio e femmina, per le prese, è inaccettabile e chissà come rimedieranno visto che su quella si basava, e si basa, il funzionamento di tutti i marchingegni del pianeta. E siccome non è mai abbastanza, spuntano i tecnici e i musicisti cretini che esultano, «ah, era ora, non se ne poteva più». Tutti i mali del mondo stanno nella distinzione tra spinotto e spina, presa e jack, maschio e femmina. Siamo alla banalità del maledere e staccarci da terra non ci aiuta, la Lufthansa ha abolito dai suoi aeroplani il tradizionale saluto «signore e signori benvenuti a bordo»: chissà che ci trovava di offensivo, di discriminatorio. Come saluto «neutro» sceglieranno il più sbrigativo «raus», questo realmente inclusivo.

Ma non è ancora niente, la

realtà supera la realtà che ci supera. Perché in Italia (e dove sennò?) una tale associazione animalista di Brescia ha considerato di imporre la censura sulla immortale canzone di **Jannacci** con **Cochi** e **Renato**, «la Gallina» che «non è un animale intelligente, lo si capisce da come guarda la gente». Eh, no. Questo è razzismo. È sessismo. È fascismo. La gallina è un essere senziente e ci soffre. La gallina ci rimane male a sentire **Cochi** e **Renato**. Ci sono voluti 48 anni ma finalmente una associazione di cervelloni di Brescia, roba che ricorda la cena dei fisici quantistici del 1927 a Bruxelles a conclusione del convegno Solvay, ha provveduto. La gallina è vendicata, siano messi al rogo tutti i dischi vecchi di **Cochi** e **Renato**.

Da qui in poi, è un'autostrada di follia: non si potrà più dire «solo come un cane», perché si rischia di fargli venire la depressione al cane; né «si abbuffa come un porco», che il porco è di una sensibilità estrema; né «sei peggio delle cavallette», che poverette che avranno mai fatto di male; vietato esecrare l'oca con la sua dabbennaggine, anzi l'oca va rivalutata e incentivata, il Pd già ne è pieno; e vipera? Mia suocera è una vipera? Quella vipera di mia moglie? Non sia mai, non per la consorte o la di lei madre, ma proprio per l'aspide, che poi s'incazza e son dolori; quanto ai bovini, quello è un bue, quella è una vacca, beh, qui c'è davvero da fare un lavoro di profonda rielaborazione sociale, del quale potrebbe incaricarsi il ministro Speranza quando Draghi si deciderà a rimuoverlo.

Mala tempora currunt, sed peiora parantur: siamo tenuti a inginocchiarci, a vergognarci se di pelle pallida, a considerarci inferiori se maschi, difettosi se etero, ignobili se italiani, indegni se occidentali, non potremo più distinguere tra maschio e femmina né al letto né col cavetto, non dovremo mancare di rispetto alla gallina, al muflone, al gallo cedrone e, soprattutto, non saremo più tenuti a distinguere una essere pensante da un perfetto idiota. Il che vuol dire che siamo avviati a trasformarci tutti in perfetti idioti. La causa dell'eguaglianza lo esige. **Dement Lives Matter.**

— © Riproduzione riservata —

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

